



**IL PUNTO**  
DI ANTONIO CHIANTERA

## Occhio ai requisiti formali della ricetta non ripetibile: le sanzioni sono salate!

**V**iva le prescrizioni al computer" verrebbe da dire leggendo la mail inviata da un socio Aogoi che ci ha segnalato di aver ricevuto dal Comando dei carabinieri per la tutela della salute (Nas) di Brescia il verbale di una multa di ben 600 euro (corrispondente a un terzo del massimo o doppio del minimo della sanzione prevista) per aver prescritto farmaci, in questo caso la pillola EllaOne (ma poteva trattarsi di un qualsiasi altro medicinale soggetto a prescrizione medica non ripetibile), con una ricetta "priva del nominativo o del codice fiscale del paziente":

Fin qui nulla di strano... sulla ricetta che il nostro collega ci ha inviato per e-mail non c'è il codice fiscale, è vero, ma il nome della paziente c'è, eccome. È scritto in corsivo, ma neppure tanto male. Forse ad ingannare i Nas è stata la vaga somiglianza del nome "esotico" della paziente (cinese) con una sostanza farmacologica non meglio identificata... o forse i motivi dell'eccessivo zelo dei Nas sono altri? Chissà! Non ci piace il retrospensiero, per cui scartiamo l'ipotesi che sia la tipologia del farmaco prescritto ad aver suscitato tanta attenzione. Che si tratti della pillola EllaOne è del tutto casuale, ne siamo convinti.

Lasciamo al nostro ufficio legale la rispo-

**Alzi la mano chi di noi si è sempre ricordato di scrivere il codice fiscale sulla ricetta? D'ora in poi facciamoci attenzione, le sanzioni sono pesanti: vanno dai 300 ai 1800 euro!**

**Ecco il caso che ci ha segnalato un nostro socio: 600 euro di "multa" per "prescrizione priva del nominativo o del codice fiscale del paziente". Sulla ricetta c'è il nome della paziente, manca però il suo codice fiscale. Il farmaco prescritto è la pillola EllaOne**



sta "tecnica" da dare al nostro collega, ma intanto cogliamo l'occasione per capire meglio cosa prevede l'articolo 89 del decreto legislativo cui fa riferimento la notifica di violazione amministrativa contestata e di farne tesoro, se non altro per non incappare in sanzioni pesanti.

Il decreto, che recepisce la normativa europea sui farmaci ad uso umano, contem-

pla - ai commi 4 e 5 dell'articolo 89 - i requisiti formali della ricetta non ripetibile. Ebbene, ai sensi del comma 4 (il comma citato in questo caso nel verbale dei Nas), la ricetta deve contenere il codice fiscale del paziente - e non come erroneamente riportato nel verbale il "nominativo o il codice fiscale del paziente". Le sanzioni previste, ai sensi di questo comma, rimandano al comma 9 del successivo art. 148, e vanno dai 300 ai 1.800 euro. Che dire, non proprio bazzecole! Al comma 5 viene poi

precisato che "la ricetta, che deve comunque contenere, stampata o apposta con timbro, la chiara indicazione del medico prescrivente e della struttura da cui lo stesso dipende, non ha validità ove sia priva degli elementi di cui al comma 4 ovvero della data, della firma del medico e dei dati relativi alla esenzione".

A questo punto mi chiedo e vi chiedo: quanti di noi in questi anni (la legge è del 2006) hanno scritto il codice fiscale della paziente nella ricetta? In tutta franchezza credo pochi, pochissimi...quasi nessuno. Ora però siamo tutti avvertiti: errori o dimenticanze nella compilazione della ricetta possono costare caro.

Il caso segnalatoci dal collega offre lo spunto anche per un'altra riflessione, più generale, sui rischi che possono derivare da ricette "a mano" difficili da interpretare, che vanno dalla consegna di un farmaco diverso da quello prescritto a un errore del farmacista o del paziente nel leggere la quantità e i tempi di assunzione della medicina. Ma quali sarebbero i motivi degli ormai leggendari "scarabocchi" dei medici? Un'indagine condotta anni fa da due dottori americani, Karen White e John Beary della Georgetown University, riportata dal *Corriere della Sera*, suggeriva tra le possibili cause della grafia illeggibile "un antico retaggio dei tempi in cui i dottori si ritenevano i depositari dei segreti della salute e della vita, da tener nascosti ai profani: una scrittura quasi illeggibile era una sorta di status symbol". Un'altra causa, più verosimile, è riconducibile al fatto che: "I dottori lavorano quasi sempre sotto stress e in lotta con il tempo, per cui scrivono con abbreviazioni e di gran fretta".

Comunque sia, a scanso di equivoci, meglio ricorrere al computer... le ricette "a mano" presentano sempre più rischi. **Y**

\* Illecito amministrativo rilevato: "Art. 89 comma 4 DL.vo 24.04.2006 n. 219 sanzionato dal successivo art. 148 comma 9, per aver prescritto farmaci, con la prescrizione medica non ripetibile, priva del nominativo o codice fiscale del paziente".

### Cancro. L'annuncio di Angelina Jolie

## "Ho deciso di rimuovere le ovaie per prevenirlo"

**A** due anni dalla mastectomia preventiva al seno l'attrice americana e ambasciatrice Onu **Angelina Jolie** ha annunciato in una lettera pubblicata sul *New York Times* di aver preso la decisione di rimuovere le ovaie e le tube di fallopio per prevenire il cancro. "Non è facile prendere queste decisioni - si legge nella lettera -. Ma è possibile prendere il controllo e affrontarle a testa alta qualsiasi problema di salute. È possibile consultare, conoscere le opzioni e fare scelte che sono giuste per se stessi. La conoscenza è potere". Jolie ricorda anche le ragioni della scelta. "Due anni fa - afferma - ho scritto sulla mia scelta di subire una

due anni fa aveva scelto di sottoporsi ad una doppia mastectomia preventiva. Il marzo scorso, in una lettera pubblicata sul *New York Times*, la star di Hollywood ha annunciato la nuova decisione. "Nel mio caso la chirurgia è il metodo migliore". "Non è facile prendere certe decisioni. Ma è possibile consultare, conoscere le opzioni e fare le scelte giuste. La conoscenza è potere"

doppia mastectomia preventiva. Un semplice esame del sangue mi aveva rivelato la presenza della mutazione nel gene BRCA1. Mi hanno dato una stima di rischio dell'87 per cento di cancro al seno e un rischio del 50 per cento di cancro ovarico. Ho perso mia madre, la nonna e la zia a causa del cancro". L'attrice americana

dichiara che aveva intenzione di effettuare l'intervento già "da un po' di tempo". "Si tratta di un intervento chirurgico meno complesso mastectomia, ma i suoi effetti sono più gravi. Si mette una donna in menopausa forzata. Così mi sto preparando fisicamente ed emotivamente". Ma spiega che aveva ancora tempo per decidere



sino a quando due settimane l'esito di un nuovo esame il medico le ha detto che c'erano "una serie di marker infiammatori che sono elevati, e nel loro insieme potreb-

bero essere un segno di cancro precoce". La Jolie, che è anche inviata Onu, racconta di essere "andata attraverso quello che immagino migliaia di altre donne pro-